

Comunicato stampa

RINNOVATO CCNL CHIMICO FARMACEUTICO 2016 – 2018

Roma, 15 ottobre 2015 – Federchimica, Farmindustria e tutte le organizzazioni sindacali di settore - Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, Ugl Chimici, Failc-Confail, Fialc-Cisal - hanno rinnovato il Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL.

L'Accordo - che riguarda oltre 170.000 lavoratori e circa 3.000 imprese - riconosce 75 euro nel triennio che scontano un significativo recupero del "delta inflattivo" del contratto precedente, anche attraverso la scelta di nessun onere economico per le imprese nel corso del 2016 e l'abolizione del premio presenza annuo (circa 220 euro medie).

Importante novità contrattuale rispetto al passato è anche la verifica ex-post degli scostamenti tra inflazione programmata e reale.

È stata inoltre abolita un'indennità contrattuale aggiuntiva corrispondente alla retribuzione di una giornata lavorativa, per finanziare iniziative di welfare contrattuale (previdenza complementare Fonchim). Tema quest'ultimo su cui le Parti sociali settoriali sono particolarmente sensibili.

Le scelte finalizzate a migliorare produttività, occupabilità, flessibilità ed esigibilità sono state: la valorizzazione della contrattazione aziendale, la semplificazione del testo contrattuale, la promozione di un metodo partecipativo di confronto e la formazione.

Con questo rinnovo le Parti si sono impegnate, a rendere il CCNL sempre più uno strumento moderno e flessibile.

E anche idoneo a incentivare una contrattazione di secondo livello che colga le esigenze e le specificità aziendali.

Il sistema chimico-farmaceutico di Relazioni industriali ha da sempre dato prova della propria capacità di promuovere cultura, di realizzare scelte socialmente responsabili e capaci di sostenere la competitività e l'occupazione e favorire lo sviluppo del welfare contrattuale.

L'Accordo sottoscritto conferma una tradizione di Relazioni industriali che, attraverso il CCNL, ha anche l'obiettivo di preparare e indirizzare le Parti sociali di tutti i livelli verso sfide e confronti innovativi e responsabili.

Gli strumenti per agevolare questo obiettivo sono stati: la formazione, e un metodo di confronto partecipativo nell'ambito degli Osservatori aziendali. È proprio in questo ambito, non negoziale, che sono state realizzate le più significative scelte contrattuali della categoria e si è consolidato un principio vincente per la negoziazione: partire da una conoscenza condivisa come base per Relazioni industriali efficaci e costruttive.

Assolutamente innovativa nel panorama contrattuale è la previsione di un modulo formativo obbligatorio per gli attori sociali aziendali, in particolare per le rappresentanze sindacali (RSU).

Le Parti hanno evidenziato la necessità di assicurare l'esigibilità a tutti i livelli della contrattazione attraverso interventi per migliorare e facilitare la conoscenza delle norme contenute nel CCNL.

Hanno pertanto condiviso di procedere a una semplificazione strutturale del CCNL per agevolarne conoscenza e quindi esigibilità e un adeguamento normativo per ampliare e valorizzare una contrattazione aziendale virtuosa effettivamente correlata alla produttività e alla redditività dell'impresa.

Con questo Accordo migliora, infine, il livello di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente.